

Incontro del circolo del Pd di Trescore sulla crisi. Sanga: «Vanno ripensati gli ammortizzatori sociali»

Proposto un tavolo regionale sulla vertenza Triumph



Da sinistra, Sanga, Benigni, Maddaluno, Petteni e Sigismondi (foto Yuri Colleoni)

■ La vertenza della Triumph international Rome, l'azienda di abbigliamento intimo di Trescore Balneario, dove sono a rischio 56 posti di lavoro per la chiusura del magazzino prospettata dalla società, potrebbe approdare ad un tavolo regionale: è quanto emerso ieri in occasione di un incontro organizzato dal circolo del Partito democratico di Trescore per un momento di riflessione sulla crisi in atto sul territorio bergamasco. Al convegno, moderato da Amedeo Maddaluno, coordinatore locale del Pd, sono intervenuti Giovanni Sanga, parlamentare del Pd, Giuseppe Benigni, consigliere regionale Pd, Gigi Petteni, segretario regionale della Cisl, e Mario Sigismondi, storico e già sindaco di Trescore Balneario. Al termine dell'incontro è intervenuto anche il sindaco Alberto Finazzi. Benigni ha espresso la propria «disponibilità per chiedere alla Regione di incontrare la proprietà: occorre vedere la possibilità di un intervento regionale per

convincere l'azienda a mantenere la sua presenza. Bisogna fare il possibile per tentare di mantenere i posti di lavoro. È necessario, quindi, presentare la situazione a livello regionale».

Petteni ha posto l'accento sulla «necessità di intervenire sulle aziende che in questi anni hanno preso dal territorio e poi cambiano strategia. Serve una riflessione su forme di risarcimento sociale». Il segretario regionale della Cisl, dopo aver sottolineato l'importante ruolo svolto in questa fase dagli ammortizzatori sociale, ha rimarcato l'urgenza di «mettere ora in campo progetti di sviluppo che invertano l'attuale situazione. Occorre aprire una fase nuova dove ci sia un ruolo forte di istituzioni, sindacati, imprese, mondo del credito e dove la politica torni ad avere un ruolo di guida. Bisogna rivalutare l'idea di lavoro e di imprenditore».

Sanga ha rimarcato la necessità di «ripensare gli ammortizzatori sociali dentro una revisione dello Stato sociale.

Bisogna intervenire per ridurre il peso della burocrazia che condiziona il nostro modo di fare impresa, rivedere il Patto di stabilità che vincola i bilanci comunali e dare, invece, agli enti locali la possibilità di investire le risorse già disponibili per aprire cantieri e creare lavoro». Il parlamentare del Pd ha sottolineato «l'urgenza di una politica industriale che sia capace di comprendere la vocazione e la specificità di un territorio per rilanciarne lo sviluppo su un modello nuovo». Sigismondi, dopo aver delineato la storia della Triumph, ha invitato ad affrontare la situazione dell'azienda «tenendo conto soprattutto dei problemi delle persone: il posto di lavoro è fondamentale».

Il sindaco Finazzi ha rimarcato che «l'amministrazione comunale ha già comunicato che non intende rivedere la situazione urbanistica della zona. È importante mantenere la destinazione industriale di quelle aree».